

«Avvieremo subito la causa contro l'ex Cda»

Fondazione Roi dopo l'ok della Regione: «Soddisfatti» Agli ex amministratori contestati 23 milioni di danni

VICENZA Un iter che partirà «appena possibile» e una scadenza precisa da rispettare, ovvero fine settembre. Entro quella data la Fondazione Roi vuole aver avviato l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori del periodo 2009-2015.

Il motivo è semplice ed è legato a doppio filo con il contenuto della stessa azione di responsabilità, ovvero l'acquisto di azioni dell'ex Banca Popolare di Vicenza da parte dell'ente di contra' San Marco.

La compravendita di titoli inizia nel 2009, nel periodo successivo alla morte del marchese Giuseppe Roi, fondatore dell'ente, e quando a guidare la realtà di contra' San Marco è Gianni Zonin, l'ex presidente dell'istituto vicentino.

Secondo alcune verifiche effettuate proprio dalla Fondazione i primi acquisti di titoli di via Battaglione Framarin avvengono alla fine di settembre di quell'anno e il rischio, per una causa legale che intende chiamare a rispondere gli ex amministratori sull'ipotetico danno patrimoniale provocato da quelle operazioni, è che le azioni cadano in prescrizione. «La fine di settembre è l'unico nostro termine cronologico - conferma la presidente della Roi, Paola Marini - ed è proprio per questo che la tempistica per l'avvio dell'iter sarà veloce». Dunque, si parte già dal prossimo mese, quando è in calendario la nuova riunione del consiglio di amministrazione della Fondazione, in cui all'ordine

del giorno c'è proprio l'avvio dell'azione di responsabilità. A dare un'accelerata all'operazione è stato il parere della Regione, arrivato martedì, e che ha approvato la richiesta presentata dalla Fondazione della causa verso gli ex amministratori. «L'autorizzazione da parte della Regione mi sembra un buon passo - afferma Marini - anche perché gli uffici regionali hanno risposto in tempi brevi alla nostra richiesta e di questo sono soddisfatta». Il contorno dell'operazione è stato definito proprio nelle carte inviate da contra' San Marco alla Fondazione, secondo le analisi commissionate lo scorso anno dall'allora presidente della Roi, Ilvo Diamanti: il possibile danno patrimoniale all'ente è

stato valutato in 23,6 milioni di euro, che sarebbe la «perdita sopportata dalla Fondazione» come conseguenza dell'acquisto di azioni dell'ex istituto di credito tra il settembre 2009 e l'estate del 2015, che fece diventare la Roi uno dei primi azionisti di Banca Popolare di Vicenza, con oltre mezzo milione di titoli in portafoglio. L'azione di responsabilità che sarà avviata riguarderà non solo gli ex componenti del Cda della Roi ma anche i membri del Collegio dei revisori dei conti «per omesso controllo». Il primo passo sarà affidare l'incarico a uno studio legale, che avrà meno di tre mesi di tempo per depositare la causa.

Gianmaria Collicelli



La presidente Paola Marini, alla guida della Fondazione creata dal defunto marchese Roi

7

Gli anni durante i quali sono state acquistate azioni di Bpvi

500

Le migliaia di titoli della Popolare comprati dalla Fondazione



Peso: 31%